

Informativa in merito agli esiti del confronto fra il Governo e le Regioni in materia di edilizia e governo del territorio ed ai contenuti dell'iniziativa legislativa che sarà assunta dalla Giunta regionale

Assessore Riccardo Conti

La Giunta regionale si appresta a fare entro 90 giorni, come previsto dall'accordo in sede di Conferenza unificata, una proposta di Legge regionale con i seguenti obiettivi:

- a) regolamentare gli interventi di ampliamento;
- b) disciplinare gli interventi straordinari di demolizione e di ricostruzione;
- c) introdurre forme di semplificazione per l'attuazione di interventi edilizi.

Dal punto di vista dei tempi la Giunta si impegna a portare in discussione in Consiglio la Pdl verso la metà del mese di maggio, quindi con un largo anticipo rispetto ai limiti previsti dall'Accordo.

Questo perché, come più volte sottolineato anche in interventi pubblici, la Giunta regionale tiene in forte considerazione e preoccupazione le condizioni di crisi economica, sociale e occupazionale della Toscana.

La Legge regionale sarà affiancata, proprio per non avere intoppi e incertezze istituzionali e procedurali che inficerebbero la qualità e la tempestività dei risultati, da un Patto fra la Regione e gli Enti locali (un integrativo del Patto già siglato per le politiche di Governo del territorio) che dovrebbe consentire la tenuta complessiva e coordinata della filiera dei poteri in termini di pianificazione e di attività edilizia.

Le attività edilizie previste nei punti a e b si dovranno caratterizzare per i seguenti elementi:

- 1) dovranno consentire lo sviluppo della attività delle piccole e medie imprese locali in grado di garantire nello stesso tempo tempestività nei lavori, qualità progettuale e impiantistica e pieno rispetto delle norme contro il lavoro nero e l'attività irregolare;
- 2) dovranno sviluppare tecniche di costruzione, usare materiali e introdurre impianti che puntano all'edilizia sostenibile e alla gestione energeticamente efficiente degli edifici con un impulso particolare ai temi delle energie rinnovabili e del recupero e del risparmio dell'acqua;
- 3) dovranno sottostare ai principi della pianificazione urbanistica regionale, provinciale e comunale senza l'introduzione di deroghe a tali principi.

La pdl sarà presentata in concomitanza dell'adozione del Pit implementato dalla disciplina paesaggistica (come da Accordo Regione-Ministero dei Beni Culturali) che garantirà esso stesso, nella fase a regime, un forte snellimento delle procedure autorizzatorie insieme alla forte attenzione alla sostenibilità ambientale e alla tutela attiva del paesaggio.

Collegati alla Pdl saranno adottati e rafforzati dalla Giunta provvedimenti di intervento sull'edilizia sociale (edilizia economica e popolare e abitazioni in affitto) come risposta efficace alle fasce di popolazione che non riescono ad avere disponibilità di una casa e non riescono ad avere accesso al mercato libero degli affitti (giovani, anziani, famiglie con figli, etc).